

CON I SOCIALISTI VINCONO LE IDEE



A PROPOSITO DI PROGRAMMI

Migliorare i servizi ferroviari per Ravenna. Le proposte dei Socialisti

Ravenna, nonostante la sua importanza turistica, portuale e universitaria, oltre che come città capoluogo, soffre da sempre di carenze infrastrutturali dal punto di vista stradale e ferroviario a causa della sua posizione defilata rispetto all'asse centrale della via Emilia. La lotta alla crisi climatica ci impone di investire decisamente su una mobilità di merci e persone sostenibile. Il treno è quindi il cardine della rivoluzione verde. E Ravenna non gode certo di un buon servizio ferroviario.

Le linee che passano da Ravenna sono la Ferrara-Rimini, la Castel Bolognese-Ravenna e la Faenza-Ravenna. Tutte linee secondarie e tutte sottostimate e carenti di investimenti. Noi socialisti della provincia di Ravenna siamo però fermamente convinti che si possa e si debba intervenire per modificare questo stato di cose e, il 5 settembre scorso, abbiamo incontrato l'Assessore regionale ai trasporti e infrastrutture Andrea Corsini per illustrargli le nostre concrete proposte in merito.

Per affrontare il tema delle linee ferroviarie della provincia di Ravenna, il nostro ragionamento ha preso le mosse da due recenti notizie: la prima riguarda la velocizzazione della Ravenna-Rimini che permetterà di avere una frequenza di un treno ogni trenta minuti e una diminuzione dei tempi di percorrenza fra le due città romagnole; la seconda, la cosiddetta super-Adriatica, progetto già presentato di potenziamento della dorsale ferroviaria Adriatica dall'Emilia Romagna alla Puglia che, per quanto riguarda la nostra regione, consiste nel quadruplicamento in due stralci dei binari fra Bologna e Castel Bolognese, con miglioramenti anche per il trasporto persone e merci della linea per Ravenna.

Con l'Assessore abbiamo condiviso la necessità di raddoppiare i binari proprio di quest'ultima linea, per un potenziamento infrastrutturale e completare l'avvicinamento di Ravenna al capoluogo regionale.

Abbiamo inoltre proposto di aumentare i collegamenti fra le stazioni di Faenza e Ravenna, con treni navetta senza fermate intermedie. Ciò permetterebbe da una parte ai pendolari di raggiungere o Ravenna o l'entroterra faentino e forlivese con tempistiche decisamente più ridotte rispetto ad oggi, dall'altra di collegare meglio Ravenna ai treni a lunga percorrenza e alta velocità che percorrono l'Adriatica, usando come stazione di interscambio Faenza e, attraverso la linea faentina, a Firenze.

In sintesi i socialisti ritengono che migliorare e velocizzare i collegamenti ferroviari di Ravenna con Bologna, Rimini e Faenza la "avvicinerebbe" in maniera importante ai treni a lunga percorrenza e alta velocità.

È questa la strada giusta da perseguire per porre fine all'isolamento di Ravenna, senza costruire nuove linee o stazioni, ma migliorando, potenziando e modernizzando ciò che già abbiamo, senza sprecare tempo e denaro con progetti irrealistici.

Come socialisti continueremo a dialogare con le istituzioni per far sì che i pendolari, tutti i cittadini e i turisti possano usufruire di un trasporto ferroviario adeguato, efficiente e capillare.

Francesco Pitrelli

segretario Federazione provinciale Psi Ravenna



INSIEME PER L'ITALIA CHE VOGLIAMO

